

Il cielo in una stanza

Piacenza. Gli anni del '68

FOTOGRAFIE DI
PROSPERO CRAVEDI

EVENTI COLLATERALI



9-31 maggio 2009
URBAN CENTER
Via Scalabrini, 113
PIACENZA

Conversazioni in pubblico:

a cura di cittàcomune

Mercoledì 13 Maggio ore 18

■ IL SESSANTOTTO PRIMA DEL '68

Le lotte dei neri nel Sud, la rivolta di Berkeley, l'opposizione alla guerra in Vietnam: la nuova sinistra americana
Bruno Cartosio

Venerdì 15 Maggio ore 21

■ "QUADERNI PIACENTINI". IL MOVIMENTO IN RIVISTA

1968, diario della nascita e rapida ascesa del movimento antiautoritario
Piergiorgio Bellocchio, Gianni D'amo, Livio Quagliata

Martedì 19 Maggio ore 18

■ LA CONTESTAZIONE A PIACENZA

Dissenso ed esteterotica, tra la sinistra vecchia e quella nuova: anche in provincia
"grande è il disordine sotto il cielo". **Ne parlano oggi testimoni e protagonisti di allora**

Mercoledì 20 Maggio ore 18

■ LA CAMPAGNA RIMOSSA

La civiltà contadina: l'esperienza della Lega di Cultura di Piadena
Giuseppe Morandi, Gianfranco Azzali

Venerdì 29 Maggio ore 21

■ IL 1969 E LE LOTTE OPERAIE

Milioni di giovani operai di recente immigrazione, protagonisti di uno straordinario ciclo di lotte che trasformerà il paese.
Francesco Ciafaloni, Vittorio Rieser

Sabato 30 Maggio ore 18

■ 2001: DA QUI ALL'ETERNITA'

Nel 1968 usciva il film "2001 Odissea nello spazio" di S. Kubrich sul mondo della fantascienza
Ne parlano **Giuseppe Lippi, Vittorio Curtoni**

Arte e musica con:

Mercoledì 20 Maggio ore 21

■ I GIORNI CANTATI

Canti popolari della tradizione padana a cura della **Lega di Cultura di Piadena**

Venerdì 22 Maggio ore 21

■ METTIAMO DEI FIORI NEI VOSTRI CANNONI

Tra la provincia e il mondo, parole e musica della generazione del Vietnam
Concerto di **Gianni Bernardini**, con **Andrea Bonadè** e **Serena Gropelli**

Martedì 26 Maggio ore 21

■ REVOLUTION N. 2009

Riflessioni all'arpa sull'"album bianco" dei Beatles e il 1968. Dopo Ascoli, Firenze e Liverpool, l'arpa di **Eleonora Bagarotti** e le riflessioni di **Alberto Dosi** vi faranno scoprire la musica di quel disco i suoi segreti ed il suo fascino.

Mercoledì 27 Maggio ore 21

■ PASSATO PROSSIMO

Piacenza e la sperimentazione artistica, 1965/1975
Eugenio Gazzola, Ugo Locatelli, Lorenzo Spagnoli e **William Xerra**

Sabato 30 Maggio ore 21

■ PAOLO TOFANI IN CONCERTO

Ritorna in pubblico lo storico fondatore con Demetrio Stratos del gruppo musicale degli anni '70 **Area**, tra i primi gruppi Progressive del nostro Paese

Il cielo in una stanza

Piacenza. Gli anni del '68

FOTOGRAFIE DI
PROSPERO CRAVEDI

PROSPERO CRAVEDI

Nota biografica

Prospero Cravedi nasce nel popolare quartiere piacentino di Borgotrebbia nel 1935. La passione per la fotografia, iniziata da giovanismo, verso i 15 anni, lo accompagna anche quando inizia la professione di radiotecnico. Una svolta nel suo impegno fotografico avviene, proprio in rapporto con le lotte sociali, nella prima metà degli anni Cinquanta: il 4 ottobre 1954 gli accade di riprendere gli scontri tra lavoratori e polizia durante lo sfratto della Camera del lavoro da via Borghetto; fermato dalle forze dell'ordine riuscirà miracolosamente a salvare il rullino dal sequestro ed a farlo giungere integro al giornale locale. Fu proprio quell'episodio ad insegnare la forza e l'importanza delle immagini ed a indirizzarlo definitivamente verso il foto-giornalismo. Di pochi anni successivo (1965-1969) un reportage sulle durissime condizioni di vita dei contadini (principalmente braccianti, bergamini, fittavoli) della Bassa piacentina, lavoro eseguito su indicazione della Federbraccianti e che costituirà una delle rarissime mostre prodotte con sue fotografie. Inizia quindi una prima collaborazione con la rivista Piacenza Sport, diretta dal compianto Beppe Recchia, diventato in seguito famoso regista Rai. Prosegue la sua attività con Piacenza Oggi, settimanale diretto da Enio Concarotti, per passare definitivamente al quotidiano Libertà, allora diretto da Marcello Prati, quotidiano con cui collabora tutt'ora. Per Libertà Cravedi concepisce e realizza servizi fotografici che si estendono su intere pagine di immagini a tema (solitamente pubblicati il lunedì), a volte su argomenti scelti da lui, spesso in collaborazione con l'amico giornalista Gianni Manstretta, già negli anni Sessanta, fatto piuttosto raro nel panorama della stampa quotidiana nel nostro Paese. Fotografa gli avvenimenti più importanti degli ultimi 40 anni della storia cittadina; dallo sport, seguendo le vicende del Piacenza Calcio, spostandosi magari fuori dai confini cittadini, per seguire i concorsi di Miss Italia a Salsomaggiore, tenendo comunque sempre al centro della sua attenzione la vita cittadina: le lotte Operaie, i movimenti studenteschi, le visite dei Presidenti della Repubblica Pertini, Cossiga, Scalfaro e Ciampi, quella di Papa Giovanni Paolo II. E' testimone di tutti gli avvenimenti politici della città, con le diverse elezioni, dal sindaco Menzani a Roberto Reggi. Ha viaggiato numerose volte al seguito di don Vittorione in Uganda, per documentarne l'azione umanitaria. Ha fotografato la trasformazione urbanistica della città, i suoi costumi, gli avvenimenti culturali più importanti, come la stagione lirica del Teatro Municipale. La sua è sempre stata una fotografia dell'attenzione, della velocità, poco preoccupata della calligrafia e della qualità artistica delle immagini, molto attenta alla capacità comunicativa: bisogna prima di tutto sapere cosa fotografare e bisogna che ogni immagine racconti qualcosa. Forse per questo ha sempre fotografato usando attrezzature leggere e veloci (riprende in 35 mm) ed è stato tra i primi a servirsi della videoregistrazione come mezzo di informazione e racconto (e anche come mezzo espressivo specifico, producendo i primi video d'artista di autori come William Xerra, in contatto con il critico Pierre Restany) e ad utilizzare estesamente la ripresa digitale come strumento fotogiornalistico, sempre comunque consapevole del fatto che non è la tecnologia a guidare la qualità e l'utilità delle immagini. Da una quindicina di anni segue le imprese sportive del gruppo podistico guidato da Pino Spiaggi, documentando con foto e video le famose staffette dell'amicizia, della pace e della solidarietà, a Mosca, attraversando gli Stati Uniti da Los Angeles a New York, per ben due volte in Australia, in Sud Africa, Canada, ed Alaska. Nel dicembre del 2005 è stato 20 giorni in Afganistan ospite dell'esercito italiano. Da questo viaggio ha tratto un reportage fotografico esposto presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, all'interno del festival internazionale Carovane. Ora che l'attività professionale dello Studio Cravedi è definitivamente in mano ai figli continua a fotografare per passione e sempre attento al valore informativo e comunicativo del suo lavoro, sia nei reportage di viaggio che nei progetti legati a Piacenza, città che resta al centro della sua passione narrativa. E' sposato con Angela, che ultimamente lo accompagna nei viaggi in Uganda, ha due figli, Ettore e Gianni, a cui ha trasmesso la passione e il mestiere, e tre nipoti, Bruno, Davide e Luca, a cui ha insegnato i valori della solidarietà e del rispetto, imparati dal suo viaggiare e fotografare il mondo.

PAOLO BARBARO

Nota biografica

Nato a Fidenza (PR), nel 1957, dopo studi tecnici si laurea in Storia dell'Arte presso l'Università di Parma, con una tesi di Storia della Fotografia. Dal 1978 collabora al Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, dal 1982 ne segue la Sezione Fotografia del cui Comitato Scientifico è membro. Ha insegnato Storia della Fotografia all'Università di Parma, Storia Fotografica dell'Architettura Contemporanea all'Università di Ferrara. Ha pubblicato monografie, saggi storici e critici inerenti la fotografia e l'immagine in generale; ha ideato e condotto iniziative culturali, esposizioni per Istituzioni Pubbliche.

9-31 maggio 2009
URBAN CENTER
Via Scalabrini, 113
PIACENZA

Il cielo in una stanza

Piacenza. Gli anni del '68

**FOTOGRAFIE DI
PROSPERO CRAVEDI**

Il cielo in una stanza

Piacenza. Gli anni del '68

Fotografie di Prospero Cravedi

A cura di Paolo Barbaro e Paolo Maurizio Bottigelli

**Dal 9 al 31 Maggio, presso il Salone Vegezzi dell'Urban Center
Incontri presso Urban Center, Via Scalabrini 113 - Piacenza**

Orari di mostra: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, domenica chiuso

Regione Emilia-Romagna
Provincia di Piacenza
Comune di Piacenza
ARCI (Comitato Provinciale di Piacenza)
Cittàcomune (Associazione Politico Culturale)
Fondazione di Piacenza e Vigevano

Il 1968 non è stato un anno come gli altri. È stata un'epoca. Praticamente impossibile una ricostruzione esauriente. Allora meglio attenersi alla testimonianza, al racconto per immagini del più assiduo narratore fotografico di Piacenza.

Prospero Cravedi, il fotoreporter della vita piacentina prima e dopo il 1968, ha seguito fatti e persone della città, ha ritratto Piacenza nel flusso di migliaia di immagini di uso immediato, ma anche di memoria costruita, accumulata.

Dal suo archivio sono state tratte circa 230 immagini, in gran parte inedite, di quella stagione. Le fotografie riguardano la situazione precedente, le premesse con la difficile condizione nelle campagne, il clima intellettuale con il cinema di Marco Bellocchio (cui è dedicata la parte centrale dell'esposizione) e poi le lotte, le manifestazioni, la vita quotidiana e i personaggi indimenticabili: dal playboy Gigi Rizzi al sindaco Trabacchi, a Tino Maestroni, a Nello Vegezzi, Gianni Morandi e Gianni Pettenati, Dario Fo e Claudio Villa. E poi centinaia di volti, eskimo e loden, minigonne, barbe guerrigliere e Rayban da veri duri, le Cinquecento con gli altoparlanti, i consigli di fabbrica, l'epopea della Arbos e della Madonna del Pero, le studentesse arrabbiate e le casalinghe cotonate. Ma riconoscersi in questi volti non è solo nostalgia dei bei (?) tempi andati. In quel volto di Piacenza ci si può riconoscere e si può riconoscere tanto di quel tanto o poco che è cambiato, cercare di guardare, e forse capire meglio, quello che siamo oggi.

ore 18 Inaugurazione

Paolo Barbaro racconta le fotografie

ore 21 Conversazione con

Marco e Piergiorgio Bellocchio

9-31 maggio 2009
URBAN CENTER
Via Scalabrini, 113
PIACENZA

